

COSA FARE INSIEME

Contrastare il consumo di alcol richiede una sinergia di azioni tra famiglia, scuola e comunità

Scuola

Offrire interventi condotti da personale competente

- Prevedere programmi di formazione per il personale: è importante che i messaggi siano trasmessi da persone competenti e che godano di credibilità presso i ragazzi
- Adattare interventi interessanti, coinvolgenti, adatti all'età e alle capacità dei ragazzi, attenti alle caratteristiche culturali e di genere dei ragazzi, volti ad aiutarli a sviluppare l'autostima e la capacità di resistere alle pressioni esterne e di prendere decisioni positive per la salute
- Preferire interventi che integrino gli elementi informativi all'approccio emotivo
- Condividere con i genitori le iniziative intraprese a scuola

Scuola/Decisori

Favorire approcci coordinati

- Fare in modo che gli interventi di prevenzione dell'uso abusivo di sostanze siano parte integrante di strategie locali/regionali e nazionali (a loro carico)
- Assicurarsi che siano implementati interventi basati su prove di efficacia, coerenti con le politiche adottate a livello locale/regionale e nazionale

Decisori

Far rispettare i divieti vigenti

- Monitorare il rispetto del divieto di vendita di bevande alcoliche, sia nei negozi che nei locali pubblici, ai ragazzi con meno di 16 anni
- Applicare tutte le misure disponibili (multe, chiusura dei locali) in confronti di chi non rispetta il divieto

Famiglia

Essere di esempio Dialogare con i propri ragazzi

- Adottare un comportamento coerente con i valori e le regole che volete trasmettere ai vostri ragazzi: siete per loro il modello più importante e la migliore difesa contro l'uso di sostanze
- Creare un ambiente familiare in cui l'eventuale consumo sia moderato
- Aiutare i vostri ragazzi a resistere alle pressioni esterne sostenendo la loro autonomia e la loro capacità critica
- Mantenere vivo il dialogo con i vostri ragazzi e ascoltare con rispetto il loro punto di vista
- Sottolineare come l'uso di alcol influisca negativamente le performance sportive e la salute
- Fornire informazioni obiettive e coerenti, che li incoraggino ad effettuare scelte positive per la loro salute



I ragazzi e l'alcol

Bevono almeno una volta alla settimana



Lo studio MBOC (Monitoraggio di Salute degli Italiani - Comportamento) condotto da un gruppo di ricercatori italiani negli 8 anni di collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha dato buoni risultati alla ricerca di quanto la Italia (includendo le isole) condotti nell'ambito del programma del Ministero della Salute "Santissima Salute" nel suo consumo (cioè l'uso regolare di 15, 10 e 5 grammi di San Marino) di data condotta nell'ambito del progetto "Santissima Salute".

www.mbo.org
www.mbo.unife.it
www.proteggiamovale.it
www.salute.gov.it

L'iniziazione dei giovani all'uso di sostanze dannose per la salute avviene per lo più nell'adolescenza e nell'ambito del gruppo dei pari, che a quest'età svolge un ruolo importante nella crescita personale. I fenomeni di consumo di alcol hanno un impatto negativo sia nella sfera della salute, con conseguenze immediate, come la mortalità per incidenti, e a lungo termine, come le patologie tumorali, sia in quella sociale, come disordini relazionali e problemi economici.

Il consumo di alcol fra gli adolescenti è un fenomeno da non sottovalutare perché è a questa età che si stabiliscono i comportamenti che saranno poi difficilmente mantenuti nell'età adulta. Senza, infatti, essere un legame tra l'iniziazione in giovane età ed un consumo dannoso in età adulta.

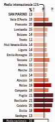
Lo studio dell'uso di alcol rimane prioritario in Sanità Pubblica, per individuare nuove politiche di prevenzione e controllo volte a ridurre il consumo e la diffusione.

L'USO E ABUSO DI ALCOL

A i ragazzi coinvolti nello studio HBSC è stato chiesto di indicare con quale frequenza bevono anche solo piccole quantità di alcolici. Nel nostro paese, il dato relativo alla frequenza di consumo settimanale mostra una situazione mediamente peggiore di quella internazionale (3,3% versus 1,1%).

La media nazionale italiana è pari al 10% ed emerge, inoltre, come alcune regioni del Sud presentino frequenze di consumo almeno settimanale vicino o addirittura superiori al 20% (Molise, Puglia, Basilicata, Calabria). Il gender è stato rilevato in Piemonte, e differenze dalle altre regioni del Centro-Nord, già in linea con la media nazionale.

RAGAZZI CHE BEVONO ALCOLICI ALMENO 1 VOLTA ALLA SETTIMANA



La tendenza

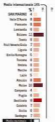
Indipendentemente dal tipo di bevanda consumata (superalcolici, birra o vino), si nota un incremento con l'età della percentuale di ragazzi che bevono con frequenza almeno settimanale, con valori maggiori fra i maschi rispetto alle coetanee femminili.

San Marino: ragazzi che bevono alcolici almeno 1 volta alla settimana



I fenomeni di consumo a rischio di sovrabbondanza sono stati affrontati attraverso la sperimentazione di educazione. In particolare, è stato chiesto ai ragazzi se il loro consumo di alcolici almeno due volte nella vita, al fine di evitare di includere il fenomeno occidentale, che può essere capitato una volta anche ai più giovani. Un secondo fenomeno indagato è il binge drinking, ovvero il consumo di 5 o più bicchieri di alcol in un'unica occasione.

RAGAZZI CHE ALMENO 2 VOLTE NELLA VITA HANNO BEVUTO TANTO DA ESSERE UBRIBACCHI



La tendenza

Rispetto all'ubriacchezza i dati mostrano come il fenomeno sia più frequente nei maschi e come aumenti con l'età a 15 anni (quasi 15 ragazzi su 100 dichiarano di essere ubriacati almeno 2 volte). San Marino, al pari dell'Italia, si pone comunque al di sotto della media internazionale HBSC per entrambi i generi e tutte le fasce di età considerate.

IL "BINGE DRINKING": RAGAZZI CHE NELL'ULTIMO ANNO HANNO CONSUMATO 6 O PIÙ BICCHIERI DI BEVANDE ALCOLICHE IN UN'UNICA OCCASIONE

San Marino: ragazzi che nell'ultimo anno lo hanno praticato

A oltre per il binge drinking i dati HBSC, mostrano un aumento con l'età, in entrambi i generi, e una maggior frequenza del fenomeno fra i maschi.

